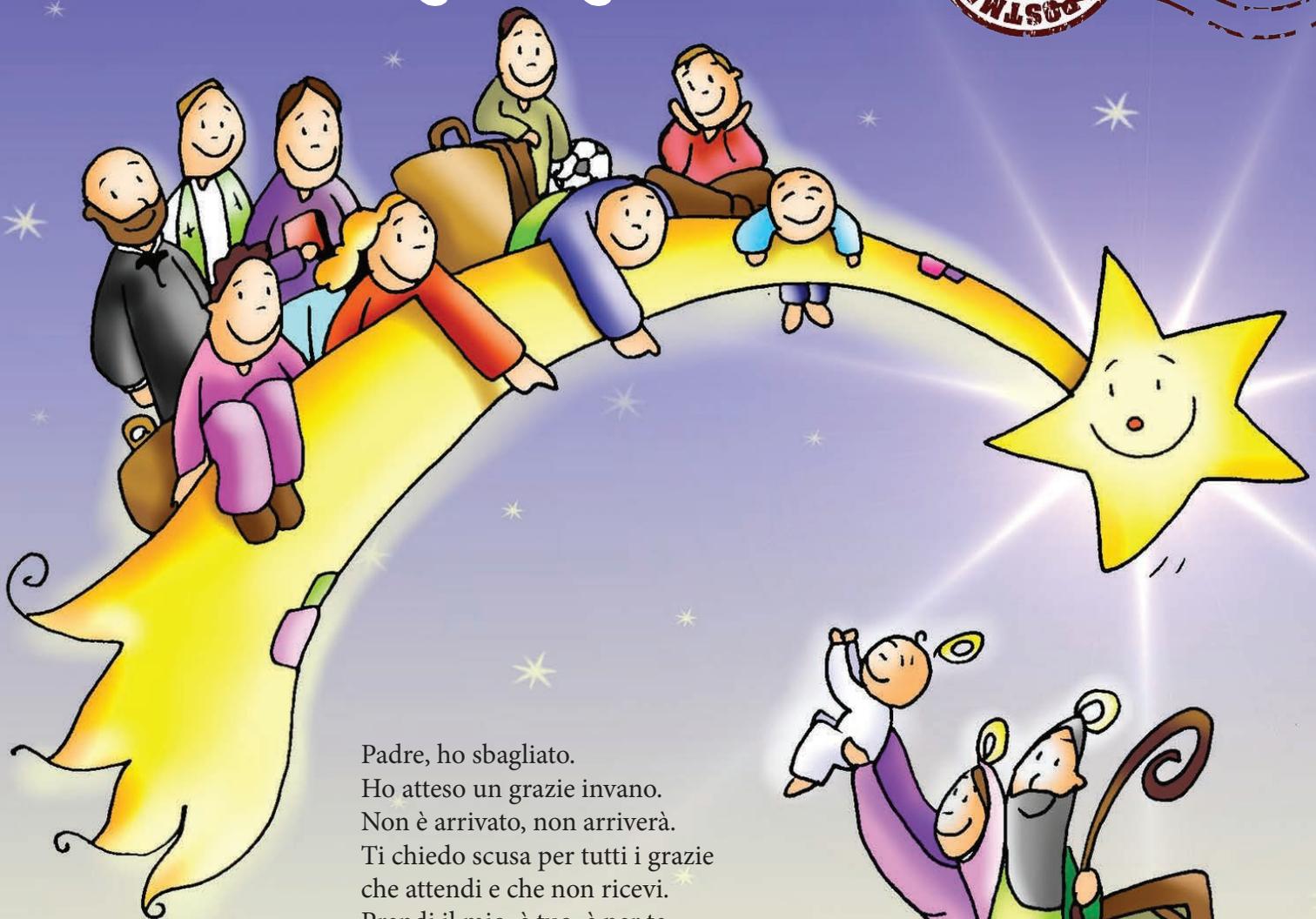
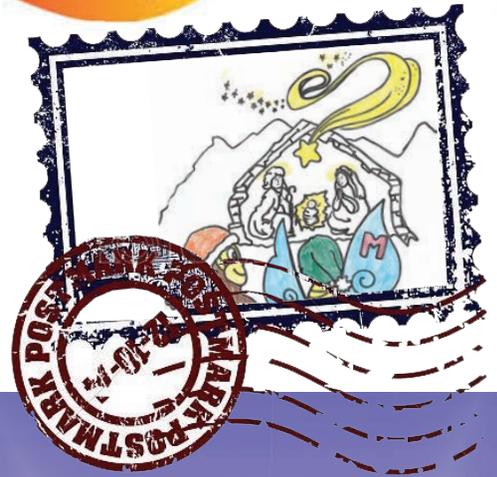


VOCI AMICHE JUNIOR

Dicembre 2017

PERCHE' SIA SEMPRE
NATALE



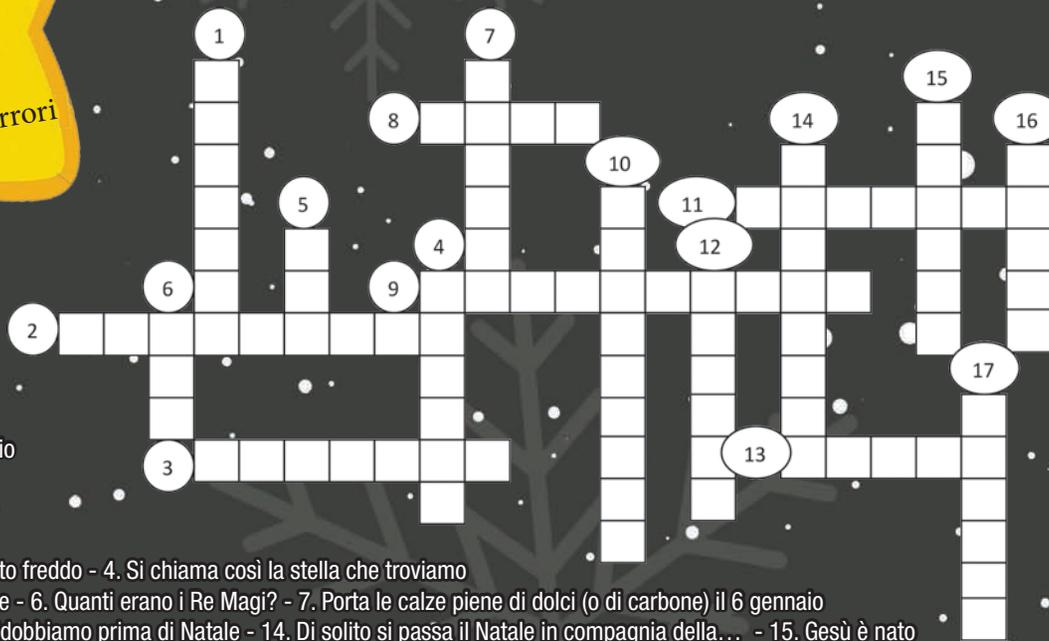
Padre, ho sbagliato.
Ho atteso un grazie invano.
Non è arrivato, non arriverà.
Ti chiedo scusa per tutti i grazie
che attendi e che non ricevi.
Prendi il mio, è tuo, è per te.
Grazie che sei nato per noi.



CRUCIVERBA DI NATALE

Junior e Martina ti propongono un bel cruciverba natalizio! Sfida i tuoi amici e vediamo chi riuscirà a completarlo per primo...

All'inizio di quest'anno ricordati che:
Le persone perfette non combattono, non mentono, non commettono errori e non esistono.



ORIZZONTALI:

- 2. Aggettivo che deriva da Natale
- 3. Dura dall'1 al 24 dicembre
- 8. Scende dal cielo in inverno
- 9. Ne usiamo uno nuovo ogni 1° gennaio
- 11. Suonano in chiesa
- 13. Si trova insieme al bue nel presepe

VERTICALI: 1. La indossi quando fa molto freddo - 4. Si chiama così la stella che troviamo

- sopra il presepe - 5. Uno sport invernale - 6. Quanti erano i Re Magi? - 7. Porta le calze piene di dolci (o di carbone) il 6 gennaio
- 10. Un tipico dolce di Natale - 12. Lo addobbiamo prima di Natale - 14. Di solito si passa il Natale in compagnia della... - 15. Gesù è nato in una... - 16. Gli animali che trainano la slitta di Babbo Natale - 17. L'oggetto su cui si trovano le quattro candele accese ogni domenica di Avvento

riciclo creativo

ZUCCOTTO AL PANDORO



Aiuta i tre re magi nel loro lungo cammino verso Betlemme! Colora le figure e trova la strada giusta, lasciando che la stella ci indichi la via.



All'arrivo troverai Gesù in fasce con Giuseppe, Maria e l'asinello al riparo in una stalla. Colora anche la loro immagine e buona Epifania!

Complimenti, sei arrivato!



INGREDIENTI

Avanzi di pandoro. Per la crema: 450gr di ricotta, 100 gr zucchero a velo, 100 gr cioccolato fondente, buccia di arancia (se gradite l'abbinamento). Per la copertura: 140 gr cioccolato fondente, 140 gr panna fresca.

PREPARAZIONE

Setacciate la ricotta con il colino. Unite lo zucchero a velo e il cioccolato fondente tagliato grossolanamente. Mescolate bene e, se vo-

lete, aggiungete la scorza d'arancia grattugiata. Usate il pandoro avanzato per foderare uno stampo da budino da circa 17 cm di diametro (tagliatelo a striscioline oppure utilizzate i pezzi avanzati. Fate in modo che siano tutti dello stesso spessore però). Adesso componete il zuccotto: bagnate poco ogni pezzo di pandoro con latte o succo di arancia e fate aderire bene i vari pezzi allo stampo (non dovete lasciare spazi liberi). Versate la crema all'interno e livellatela bene. Ricoprite la superficie con altro pandoro. Avvolgete con pellicola trasparente e lasciate riposare in frigo per per 2 ore. Trascorso questo tempo capovolgete lo zuccotto su un piatto. Ora la copertura: spezzettate il cioccolato e scioglietelo a bagnomaria, quando sarà fuso unite la panna mescolando di continuo. Mettete la griglia del forno sopra alla leccarda e posizionate al centro lo zuccotto.

Versate la crema al centro, in modo tale che ricopra in modo uniforme la superficie.

Decorate a piacere... e gustatelo in compagnia!

IL VIAGGIO DEL QUARTO RE

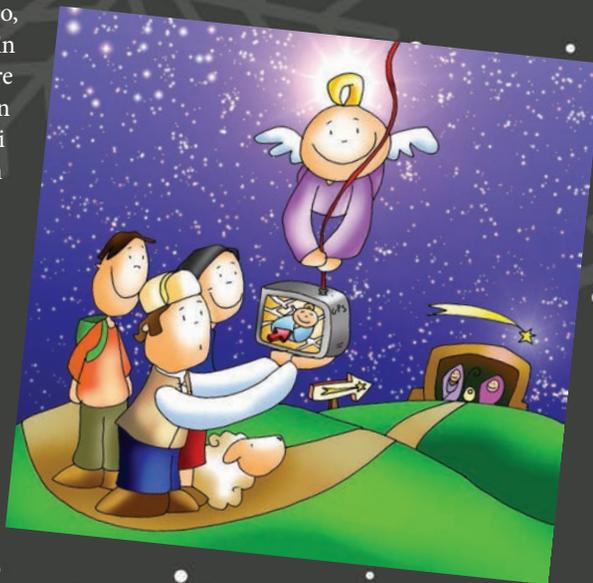
Nei giorni in cui era imperatore Cesare Augusto, viveva in una città della Persia, un certo Artabano che apparteneva all'antica casta sacerdotale dei Magi. Un giorno convocò tutti i suoi amici e disse loro: «I miei tre compagni - Gaspare, Melchiorre e Baldassarre - e io stesso abbiamo studiato le antiche tavole e abbiamo calcolato il tempo. Abbiamo studiato il cielo e abbiamo visto una nuova stella, che ha brillato per una sola notte e poi è scomparsa. I miei fratelli stanno vegliando nell'antico tempio in Babilonia, e io veglio qui. Se la stella brillerà di nuovo, tra dieci giorni partiremo insieme per Gerusalemme, per vedere e adorare il Re d'Israele. Ho venduto la mia casa e i miei beni, e ho acquistato questi gioielli - uno zaffiro, un rubino e una perla - da portare in dono al Re. E chiedo a voi di venire con me in pellegrinaggio». Ma un velo di dubbio calò sui volti dei suoi amici. «Artabano, questo è solo un sogno», disse uno. E tutti se ne andarono.

Artabano rimase solo e uscì sulla terrazza della sua casa. Allora, alta nel cielo, vide pulsare la stella dell'annuncio. Artabano, in sella al suo dromedario, partì. Era in vista delle mura di Babilonia, quando vide un uomo che giaceva bocconi sulla strada. Sulla pelle portava i segni di una febbre mortale. Artabano si fermò. Prese il vecchio tra le braccia, lo portò in un albergo e chiese all'albergatore di avere cura del vecchio e ospitarlo per il resto dei suoi giorni. In pagamento gli diede lo zaffiro.

Il giorno seguente, Artabano ripartì, ma i tre Re Magi erano già partiti senza aspettare il loro fratello persiano. Non volevano infatti perdere l'appuntamento con il Grande Re.

Artabano arrivò in una vallata deserta dove udì delle urla e vide un drappello di soldati trascinare una ragazza. La ragazza si svincolò dalla stretta dei suoi aguzzini e si gettò ai suoi piedi. «Abbi pietà» gli gridò «e salvami, per amore di Dio! Mio padre era un mercante, ma è morto, e ora mi hanno preso per vendermi come schiava e pagare così i suoi debiti. Salvami!». Artabano mise la mano nella cintura e con il rubino acquistò la libertà della giovane.

Intanto Gaspare, Melchiorre e Baldassarre erano arrivati alla stalla dove stavano Giuseppe, Maria e il piccolo Gesù. I tre re presentarono i loro doni. Il bambino guardò i doni, serio serio.



Artabano correva e correva. Arrivò a Betlemme mentre dalle case si levavano pianti e fiamme. I soldati, eseguendo gli ordini di Erode, uccidevano tutti i bambini dai due anni in giù. Vicino a una casa in fiamme un soldato dondolava un bambino nudo tenendolo per una gamba. Il bambino gridava e si dibatte-

Riflettiamo insieme

Cari bimbi questo racconto è solo una leggenda, ma ci aiuta a comprendere il vero significato del Natale. Questa magnifica storia ci vuole infatti ricordare che anche noi dobbiamo essere come i Magi, cercatori di Dio e che anche noi possiamo, come i Magi, incontrare il Signore nella nostra vita, a patto però di non cedere alla tentazione di pensare che tutto sia solo un sogno (come gli amici di Artabano), di non arrenderci davanti alle prime difficoltà, di continuare a fidarsi anche quando la stella potrebbe non brillare. Ma soprattutto di non aver paura di fermarsi per strada a dare una mano a chi è più bisognoso di noi. Se rallenteremo il nostro percorso per fare dono di noi stessi agli altri, il Signore ci aspetterà. Se saremo capaci di adorarlo veramente (che significa riconoscere di essere a "mani vuote" davanti alla Sua grandezza), il Signore riempirà le nostre mani e scopriremo che il vero regalo non saremo noi a farlo a Lui ma Lui a noi. Perché Natale è questo: Dio che si vuole manifestare (Epifania) a ciascun uomo, nessuno escluso. È Dio che ci fa il più bel regalo: se stesso. Buona Epifania a tutti!

va. Con un sospiro, Artabano prese l'ultima gemma che gli era rimasta, una magnifica perla, e la diede al soldato perché restituisse il figlio alla madre. Così fu. Solo molto tardi Artabano trovò la stalla dove si nascondevano il bambino, Maria e Giuseppe. Artabano crollò in ginocchio. Non osava alzare gli occhi, perché non aveva portato doni per il Re dei Re. «Signore, le mie mani sono vuote. Perdonami...», sussurrò. Alla fine osò alzare gli occhi. Il bambino dolcemente si girò verso Artabano. Il suo volto splendeva, tese le manine verso le mani vuote del re e sorrise. (Bruno Ferrero, Tutte storie, Elledici 1989)

S. Messe della notte di Natale

- ore 20.00 Olle
- ore 21.00 Carzano - Torcegno
Telve di Sopra - Ronchi
- ore 21.30 Borgo (con presepe vivente)
- ore 22.30 Telve - Roncegno
- ore 23.00 Castelnuovo
- ore 24.00 Monastero Clarisse

Benedizione dei bambini sabato 6 gennaio

ore 14.00 - Borgo Valsugana

domenica 7 gennaio

- ore 14.00 - Castelnuovo
- ore 15.00 - Olle

Neve, neve, neve, neve e ancora neve che disegna i paesaggi, che ci fa divertire con gli sci, che ci fa giocare e si lascia modellare dalla nostra fantasia.

Mandaci una tua foto insieme a un fantastico pupazzo di neve o mentre ti diverti con gli amici; una foto sulla neve! Inviata a parrocchiaborgovals@libero.it entro il 31 gennaio.

Le più belle saranno pubblicate sul numero di voci Amiche Junior di febbraio



A tutta neve!

Quattro cose noi dobbiamo al nostro prossimo: sopportarlo nei difetti, aiutarlo nei bisogni, consolarlo nelle sue pene, edificarlo con i nostri buoni esempi e con la nostra condotta.

Crea il tuo piccolo presepe! Ritaglia i personaggi e lo sfondo e incollali su un cartoncino.

